



COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO
Città Metropolitana di Roma Capitale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 1

Oggetto: Approvazione verbali delle sedute precedenti.

DUETILADICASSETTE

L'anno DUEMILASETTE il giorno **TRENTUNO**, del mese di **GENNAIO** alle ore **17.35**

nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

In **SECONDA** convocazione in sessione **STRAORDINARIA** pubblica, che è stata partecipata ai Signori

Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MACIUCCHI CLAUDIA	X		SIMEONI ALESSIA	X	
CIANTI SABRINA	X		SFORZINI DARIO	X	
DEL SAVIO COSTANTINO	X		DOMINICI BARBARA	X	
GALLONI LUCA	X		LEDOVI GIULIANA	X	
GAZZELLA ELIO	X		LUCIANI ANDREA	X	
MORICHELLI CHIARA	X		MARCONI MATTEO	X	
SEGUITI GIOVANNA	X				

Assegnati n. 13

In carica n. 13

Presenti n. 13

Assenti n. -

Fra gli assenti sono i consiglieri: nessuno.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede la seduta il **Presidente del Consiglio Comunale Avv. Costantino Del Savio**;

Partecipa il **Segretario Generale Dott. Walter Gaudio**;

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 58 del Regolamento del Consiglio Comunale, avente ad oggetto : "Verbale – deposito – rettifiche – approvazione", che testualmente recita:

"Il verbale dell'adunanza, viene pubblicato in copia conforme come previsto dalla vigente normativa e sottoposto all'approvazione del Consiglio nella prima seduta utile".

VISTO il processo verbale delle sedute del Consiglio Comunale del 29/11/2016 e del 01/12/2016;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L.;

PRESO ATTO che risultano presenti alla votazione tutti i Consiglieri assegnati;

CON voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di approvare il processo verbale delle sedute del Consiglio Comunale del 29/11/2016 e del 01/12/2016.

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/11/2016.

Il Presidente del Consiglio, la Dott.ssa Claudia Maciucchi alle ore 16:10, dichiara aperta la seduta straordinaria in unica convocazione del 29/11/2016.

Preliminarmente, il Cons. Del Savio deposita una mozione, in allegato *sub* 1, da inserire come ordine del giorno per la prossima seduta del Consiglio Comunale;

Il Cons. Marconi chiede di poter trattare alcune questioni preliminari e sul punto il Sindaco fa presente che, essendo entrato in vigore il nuovo Regolamento, tale possibilità non esiste più. In considerazione della novità, il Sindaco, in accordo con i presenti, dispone di posticipare al termine della seduta uno spazio temporale dedicato alle comunicazioni.

Il Presidente passa alla DISCUSSIONE e alla VOTAZIONE dei VARI PUNTI posti all'ORDINE DEL GIORNO.

1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03.11.2016:

- Il Presidente del Consiglio Comunale illustra il punto;

VOTAZIONE: unanimità dei consensi – il punto viene approvato.

2. APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE IN MANIERA DI POLITICHE SOCIALI SETTORE SERVIZI SOCIALI:

- Il Cons. Morichelli relaziona sul punto;

- Interviene il Cons. Ledovi, come in allegato *sub* 2;

- Il Cons. Del Savio dichiara il voto favorevole del Gruppo di Maggioranza;

- Prima del voto, interviene il Cons. Galloni facendo presente che per ogni specifica questione esistono, alla luce del nuovo regolamento, le interrogazioni e le interpellanze;

VOTAZIONE - a favore: n. 9 (la Maggioranza: Maciucchi Claudia; Cianti Sabrina; Del Savio Costantino; Galloni Luca; Gazzella Elio; Morichelli Chiara; Seguiti Giovanna; Simeoni Alessia; Sforzini Dario); astenuti: /; contrari: 4 (la Minoranza: Dominici Barbara; Marconi Matteo; Ledovi Giuliana; Luciani Andrea) – il punto viene approvato.

3. D.LGS N. 50/2016 ARTT 21 E 216, ART. 128, E D.M. DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 11 NOVEMBRE 2011 E SUCCESSIVO D.M. DEL 24 OTTOBRE 2014. MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 PER L'INSERIMENTO DI DUE OPERE RIGUARDANTI I LAVORI PER LA PALESTRA DELLE SCUOLE ELEMENTARI E DELL'IMPIANTO SPORTIVO IN LOC. SAN MARTINO:

- Il Presidente del Consiglio relaziona sul punto all'ordine del giorno;

- Il Cons. Gazzella specifica che sono stati inseriti esclusivamente i lavori più urgenti da effettuare sulle strutture sportive comunali come la palestra delle scuole elementari e gli impianti del Centro Sportivo in Loc. San Martino;

- Il Cons. Luciani interviene facendo presente che dopo tanti anni, per la prima volta, si parla di lavori di ristrutturazione su un impianto sportivo, per questo motivo comunica che il voto della



Minoranza sarà senz'altro a favore. Chiede alcuni chiarimenti circa gli alcuni specifici aspetti progettuali;

- Il Cons. Seguiti chiarisce il tipo di lavori che saranno effettuati;
- Il Cons. Simeoni interviene chiarendo ulteriori aspetti esecutivi;

VOTAZIONE: unanimità dei consensi – il punto viene approvato.

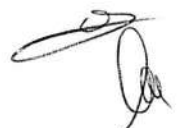
IMMEDIATA ESEGUIBILITA' - VOTAZIONE: unanimità dei consensi – il punto viene dichiarato IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

4. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016/2018 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS N. 267/2000) E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALLA RICHIESTA DI MUTUI:

- Il Sindaco illustra il punto in discussione;
- Interviene il Cons. Dominici che, nel manifestare in via generale il proprio apprezzamento e quello dell'intero Gruppo che rappresenta per i due interventi e per la richiesta di altrettanti mutui, chiede nello specifico di sapere:
 - come saranno coperte le rate da pagare nei prossimi trenta anni, essendo questo aspetto certamente delicato in considerazione della loro incidenza sui bilanci futuri;
 - il motivo per il quale, nel primo anno 2017, è prevista solo la metà della restituzione all'Ente mutuante;
 - lo specifico delle variazioni effettuate;
- Il Sindaco passa la parola alla Ragioniera Com.le, Dott.ssa Barbara Speranzini, oggi presente, perché chiarisca gli aspetti di interesse. Viene pertanto:
 - precisato che il piano di ammortamento, essendo il mutuo in assunzione nel primo semestre del 2017, ha la propria decorrenza a partire dal secondo semestre di tale anno;
 - data contezza delle singole variazioni effettuate;
 - fatto presente che, come di consueto, si procederà alla copertura annuale del piano di ammortamento o tramite maggiori entrate o tramite la riduzione delle spese;
- Il Cons. Seguiti fa presente, in linea generale, che è volontà di questa Amministrazione di adeguare le tariffe in uso per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali, al momento troppo basse. Una struttura efficiente e adeguata deve necessariamente essere sorretta da tariffe più vicine alle reali spese sostenute;
- Il Cons. Galloni apprezza l'intervento della Minoranza sulle due opere incluse nel Piano Triennale delle OO.PP. e nel Bilancio. Condivide anche la preoccupazione circa la copertura delle rate di mutuo e fa presente che verranno garantite anche tramite i risparmi che si otterranno nel tempo attraverso una gestione più razionale degli impianti sportivi;
- Dichiarazione di voto per la Maggioranza espressa dal Cons. Del Savio: favorevole;
- Dichiarazione di voto per la Minoranza espressa dal Cons. Dominici: astenuti;

VOTAZIONE: a favore: n. 9 (la Maggioranza: Maciucchi Claudia; Cianti Sabrina; Del Savio Costantino; Galloni Luca; Gazzella Elio; Morichelli Chiara; Seguiti Giovanna; Simeoni Alessia; Sforzini Dario); astenuti: n. 4 (la Minoranza: Dominici Barbara; Marconi Matteo; Ledovi Giuliana; Luciani Andrea); contrari : / – il punto viene approvato.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' - VOTAZIONE: come sopra – il punto viene dichiarato IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.



5. ISTITUZIONE COMMISSIONE CONSILIARE FINALIZZATA ALLA PREDISPOSIZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI GIOVANI:

- Il Cons. Del Savio relaziona sul punto all'ordine del giorno;
- Il Cons. Dominici chiede una sospensione della seduta per permettere un'adeguata discussione sui nomi dei giovani da nominare;
- Il Sindaco, acquisito l'assenso del Capogruppo di Maggioranza, dichiara sospesa la seduta alle ore 17:05 per permettere ai due Capigruppo di riunirsi in un'apposita Conferenza;
- Alle ore 17:25 il Sindaco riprende la seduta.
- Il Cons. Del Savio, constata l'impossibilità di individuare i componenti dei Giovani, propone comunque di istituire una Commissione composta da n. 3 Consiglieri di Maggioranza e n. 2 Consiglieri di Minoranza. Tale Commissione avrà il compito di definire il Regolamento intero per il suo funzionamento, i criteri per l'individuazione dei rappresentanti dei Giovani e di procedere alla relativa nomina. Il tutto dovrà sarà comunicato al Sindaco.
- I due Capigruppo propongono altresì un termine perentorio per la convocazione della prima seduta della menzionata Commissione, che dovrà pertanto riunirsi entro 15 giorni.
- Il Cons. Del Savio, per il Gruppo di Maggioranza, propone quali componenti della istituenda Commissione i Consiglieri Morichelli, Del Savio e Galloni;
- Il Cons. Dominici, per il Gruppo di Minoranza, propone quali componenti della istituenda Commissione i Consiglieri Dominici e Ledovi;

Si procede ad una prima VOTAZIONE relativamente alla modifica dell'originaria proposta secondo le necessità emerse nell'odierna discussione: unanimità dei consensi.

Successivamente si procede alla VOTAZIONE sulla nuova proposta, così come emendata: unanimità dei consensi – il punto viene approvato e pertanto: 1) viene istituita la Commissione consiliare per la predisposizione del regolamento per la disciplina del Consiglio comunale di Giovani, composta da n. 3 componenti di Maggioranza e n. 2 della Minoranza; 2) vengono nominati quali componenti i Consiglieri Morichelli, Del Savio, Galloni, Dominici e Ledovi; 3) viene stabilito che l'istituita Commissione consiliare si occuperà della predisposizione del regolamento per la disciplina del Consiglio comunale di Giovani; 4) viene altresì stabilito che la menzionata Commissione dovrà definire il proprio regolamento interno di funzionamento, nonché definire i criteri per l'individuazione dei rappresentanti dei Giovani e nominare gli stessi, dandone immediata comunicazione al Sindaco; 5) viene stabilito, infine, che la Commissione dovrà riunirsi entro i prossimi 15 giorni.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' - VOTAZIONE: unanimità dei consensi – il punto viene dichiarato IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

6. ISTITUZIONE COMMISSIONE COMUNALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO:

- Il Cons. Del Savio illustra il punto in discussione;
- Il Cons. Marconi, nel manifestare il proprio apprezzamento e quello dell'intero Gruppo che rappresenta per la presentazione del punto in questione, chiede se la nomina dei professionisti sia limitata ai soli residenti o anche a quelli non residenti, in considerazione del fatto che all'interno del territorio di Trevignano potrebbero non risultare presenti tutte le professionalità necessarie;
- Il Cons. Galloni ritiene che, qualora ci sia la necessità di ampliare la Commissione a professionisti esterni non residenti, si potrà certamente fare, ma, in prima battuta, ritiene opportuno riferirsi ai



professionisti residenti sul territorio.

- Si apre un ampio dibattito sul numero e sulla composizione della Commissione in discussione;
- Il Sindaco propone di modificare la proposta in essere secondo i seguenti principi:
 - istituzione della Commissione in questione e immediata nomina dei rappresentanti del Consiglio;
 - delega agli stessi di modificare il bando secondo le necessità e secondo le indicazioni emerse nel corso dell'odierno dibattito;
 - dopo la pubblicazione del bando, presentare in sede di Consiglio Comunale la proposta relativa al numero dei professionisti da nominare e ai settori di competenza che dovranno essere rappresentati in Commissione.
- Il Capogruppo di Maggioranza propone la nomina dei seguenti Consiglieri: Sforzini e Gazzella;
- Il Capogruppo di Minoranza propone la nomina del seguente Consigliere: Marconi;
- Concordemente fra i due Capigruppo, si propone altresì di nominare in via temporanea quale Presidente dell'istituenda Commissione il Cons. Sforzini e di stabilire che la stessa venga convocata per la prima riunione entro 15 giorni.

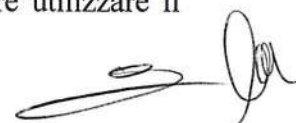
Si procede ad una prima VOTAZIONE relativamente alla modifica dell'originaria proposta secondo le necessità emerse nell'odierna discussione: unanimità dei consensi.

Successivamente si procede alla VOTAZIONE sulla nuova proposta, così come emendata: unanimità dei consensi – il punto viene approvato e pertanto: 1) viene istituita la Commissione consiliare per il rischio idrogeologico; 2) vengono nominati quali componenti i Consiglieri Sforzini Gazzella e Marconi, incaricando della funzione di Presidenza temporanea il predetto Cons. Sforzini; 3) la istituita Commissione viene delegata alla modifica del bando secondo le necessità e secondo le indicazioni emerse nel corso dell'odierno dibattito; 4) dopo la pubblicazione del bando viene stabilito che la Commissione dovrà presentare in sede di Consiglio Comunale la proposta relativa al numero dei professionisti da nominare e ai settori di competenza che dovranno essere rappresentati in Commissione; 5) viene stabilito, infine, che la Commissione dovrà riunirsi entro i prossimi 15 giorni.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' - VOTAZIONE: unanimità dei consensi – il punto viene dichiarato IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

7. CENTRALE DI COMMITTENZA PER L'ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE ISTITUITA FRA I COMUNI SANTA MARINELLA (RM), TREVIGNANO ROMANO (RM), MANZIANA (RM) – NUOVO INGRESSO DA PARTE DEL COMUNE DI LADISPOLI:

- Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno;
- Il Cons. Dominici chiede se l'ingresso del Comune di Ladispoli sia stato condiviso da tutti i componenti o se è stato deciso solo dal Comune Capoconvenzione. Esprime la propria preoccupazione circa la possibilità di un rallentamento della C.U.C. dovuto dall'inserimento di un altro grande Comune come Ladispoli;
- Il Cons. Del Savio interviene facendo proprie le preoccupazioni del Cons. Dominici essendo convinto che la Centrale Unica di Committenza non sarà un sistema di acquisto più veloce e razionale rispetto a quello precedente. Deve purtroppo prendere atto che il sistema di acquisto aggregato è quello imposto attualmente dalla disciplina di settore;
- Il Cons. Galloni concorda con quanto sostenuto dal Cons. Dominici e dal Cons. Del Savio aggiungendo che l'attuale Centrale unica di Committenza è stata costituita dalla precedente Amministrazione. Per il resto, fa presente che il Comune in futuro potrà pur sempre utilizzare il



canale della Provincia, quale centro aggregatore riconosciuto, per alcuni appalti, come ad es. per quelle relativi ai rifiuti o ai servizi di pulizia;

- Il Cons. Del Savio fa presente che se si volesse recedere dall'attuale C.U.C. bisognerebbe prima trovarne un'altra nella quale entrare e ciò non è per niente facile.

VOTAZIONE: a favore: 9 (la Maggioranza: Maciucchi Claudia; Cianti Sabrina; Del Savio Costantino; Galloni Luca; Gazzella Elio; Morichelli Chiara; Seguiti Giovanna; Simeoni Alessia; Sforzini Dario); astenuti: 4 (la Minoranza: Dominici Barbara; Marconi Matteo; Ledovi Giuliana; Luciani Andrea); contrari : / – il punto viene approvato.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' - VOTAZIONE: come sopra – il punto viene dichiarato IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

8. APPROVAZIONE ADEGUAMENTO AL “PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE”:

- Il Cons. Sforzini illustra il punto;

- Il Cons. Lucani, dichiarando il voto favorevole del Gruppo di Minoranza, chiede il motivo per cui si è deciso di affidare alla Città Metropolitana e non all'originario tecnico che lo aveva predisposto nell'anno 2012 l'adeguamento oggi in discussione e chiede altresì chiarimenti sulle modalità di pagamento adottate;

- Il Cons. Sforzini precisa che si è preferito questa volta affidare l'adeguamento ad un Ente Pubblico anziché ad un soggetto privato;

- Il Cons. Galloni aggiunge, a tal proposito, che si è trattato anche di un affidamento condizionato, vale a dire che l'accordo prevede che nessun compenso sarà riconosciuto a Capitale Lavoro, società strumentale della Provincia, qualora la Regione Lazio non dovesse riconoscere per qualsiasi motivo il previsto contributo. Precisa che il predetto accordo è stato fatto sulla base del Progetto “Comuni Resilienti”;

- Il Cons. Dominici interviene sostenendo che sarebbe stata una scelta migliore e più vantaggiosa per il Comune di Trevignano Romano affidare l'incarico al vecchio progettista in quanto avrebbe avuto un costo minore rispetto alla Città Metropolitana;

- Il Cons. Del Savio fa presente che, se si fosse deciso di dare un incarico ad un professionista privato, gli Uffici competenti avrebbero dovuto svolgere un procedimento ad evidenza pubblica e avrebbero dovuto anticipare anche la spesa, con l'eventualità, oltretutto, di rimettere l'intera somma qualora non si dovesse rientrare fra i Comuni finanziati a tal fine dalla Regione Lazio;

- Il Cons. Marconi fa alcune osservazioni tecniche sul progetto;

- Il Cons. Sforzini fa presente che tutte le osservazioni che sono state avanzate nel corso dell'odierno dibattito saranno comunicate ai progettisti.

VOTAZIONE: unanimità dei consensi – il punto viene approvato.

9. CONCESSIONE CONTRIBUTO ECONOMICO AL CENTRO ANZIANI “ANSELMO CECCONI” PER IL PERSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI – ANNO 2016:

-Il Sindaco relaziona sul punto in discussione;

-Il Cons. Dominici chiede alcuni chiarimenti e fa presente che il Comune ha un regolamento dei contributi risalente al 1991 che dovrà certamente essere adeguato;

- Il Sindaco concorda con il Cons. Dominici;



VOTAZIONE: unanimità dei consensi – il punto viene approvato.

10. ELEZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE:

- Il Cons. Galloni illustra il punto;
- Interviene il Cons. Ledovi, come in allegato *sub* 3;
- Il Capogruppo di Minoranza dichiara che il voto del proprio Gruppo di appartenenza varrà dato al Sindaco Maciucchi.
- Il Sindaco replica facendo presente che il Presidente di Consiglio che verrà eletto certamente rimetterà ogni delega, qualora ne abbia. In merito alle “ampie deleghe” conferite ai Consiglieri, fa presente che nell'ambito del Gruppo di Maggioranza esiste solo il “Noi” e che ogni singolo Consigliere opera per non per se stesso ma per l'intera collettività;
- Il Sindaco nomina Presidente per il prossimo scrutinio il Cons. Galloni e come scrutatori i Consiglieri Luciani e Cianti.
- Si procede con le operazioni di voto.

ESITO SCRUTINIO:

- MACIUCCHI
- DEL SAVIO
- DEL SAVIO
- DEL SAVIO
- DEL SAVIO
- DEL SAVIO
- DEL SAVIO
- DEL SAVIO
- SCHEDA BIANCA
- MACIUCCHI
- MACIUCCHI
- MACIUCCHI
- DEL SAVIO
- DEL SAVIO

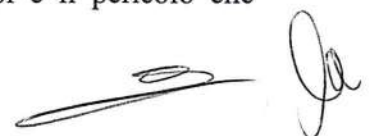
n. 4 Voti: Maciucchi;

n. 8 Voti: Del Savio;

n. 1: Scheda Bianca.

- Il Presidente del Seggio proclama eletto il Cons. Del Savio;
- Il Cons. Del Savio rimette al Sindaco le proprie deleghe e al Gruppo di appartenenza la propria carica di Capogruppo. Spera di poter essere un punto di raccordo fra la Maggioranza e la Minoranza e rassicura che opererà solo ed esclusivamente per il bene di Trevignano Romano. Ribadisce che nella sua nuova funzione di Presidente del Consiglio svolgerà il suo ruolo in modo imparziale e con la massima attenzione per ogni componente del Consesso.

- TERMINATE LE DISCUSSIONI E LE VOTAZIONI DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO, su richiesta della Minoranza viene illustrata sommariamente dal Cons. Del Savio la propria mozione depositata in data odierna che verrà portata in discussione nel corso di una prossima seduta di Consiglio utile;
- Il Cons. Marconi si mostra preoccupato per i molti furti degli ultimi tempi e il pericolo che



determina l'abbattimento degli alberi sulla strada provinciale;

- Il Sindaco, con riferimento al primo aspetto, comunica che i Carabinieri e la Polizia Locale hanno implementato i turni di pattugliamento;

- Il Cons. Galloni fa presente che le perplessità sull'abbattimento degli alberi sono anche della Maggioranza. L'opera va completata con l'effettivo ampliamento della strada. Così come si presenta oggi costituisce più un problema che non una messa in sicurezza. Conclude il proprio intervento comunicando che l'Amministrazione ha già provveduto a chiedere alla Provincia di Roma di intervenire con i dovuti lavori di completamento;

- Il Cons. Del Savio fa presente che, in attesa delle iniziative della Città Metropolitana di Roma, si sta cercando di organizzare un intervento con la Ditta del verde per liberare le cunette dai residui degli alberi tagliati;

- Infine, il Sindaco comunica che nei prossimi giorni sarà convocato un Consiglio Comunale d'urgenza per gli indirizzi necessari alla nomina da parte del Sindaco del rappresentante comunale in seno al Consorzio del Lago.

La seduta viene sciolta alle ore 19:12

Il Presidente del Consiglio Comunale

Dott.ssa Claudia Maciucchi



Il Segretario Generale

Dott. Walter Gaudio



Accogasto (1)

COMUNE DI TREVIGNANO
N.0015631 - 29.11.2016
CAT. I CLASSE 12 ARRIVO



MOZIONE

Visto l'art. 27 del nuovo regolamento comunale di funzionamento del Consiglio comunale approvato con la deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 20.9.2016;

Considerato che:

1. Nella seduta del Consiglio Comunale del 3.11.2016, venivano avanzate delle perplessità sulla correttezza della deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto la Ratifica della Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e contestuale riconoscimento delle spese sostenute in occasione dell'alluvione di metà settembre 2016;
2. Dette perplessità mettevano in dubbio il corretto operato degli Uffici Comunali che avevano predisposto la proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale;
3. A seguito delle perplessità avanzate sull'operato degli uffici comunali il sottoscritto Consigliere Comunale, Costantino Del Savio, si è rivolto agli stessi uffici per avere chiarimenti in merito alle contestazioni sollevate;
4. Dalle informazioni ricevute dagli uffici comunali, ho potuto appurare la correttezza dell'operato degli uffici e di conseguenza la piena legittimità della deliberazione di Consiglio Comunale sopra richiamata;
5. Nel verbale della seduta del Consiglio Comunale del 3.11.2016 portato in approvazione al primo punto dell'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale odierno, vengono riportate specificatamente le perplessità in ordine alla correttezza della Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 45/2016;
6. Si ritiene opportuno che agli atti del Consiglio Comunale, rimanga traccia, della piena legittimità della deliberazione di Consiglio Comunale nr. 45/2016 e della correttezza dell'operato degli uffici comunali che hanno predisposto detta deliberazione;

si propone al CONSIGLIO COMUNALE di prendere atto della correttezza dell'operato dei Responsabili di Settore interessati relativamente alle questioni trattate in occasione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 3 novembre 2016, inserendo nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale un apposito punto in merito.

Trevignano R.no, 29.11.2016

Il Consigliere Comunale
Costantino Del Savio

29 novembre 2016
Giuliana Lodi

AUGATO (2)

Signora Sindaco, colleghi consiglieri,

per stessa ammissione della giunta comunale che lo presenta, il regolamento che oggi ci viene chiesto di approvare dovrebbe concorrere all'ambizioso compito di valorizzare il "territorio e la comunità locale come dimensione privilegiata per la definizione e l'attivazione delle politiche sociali" ed è quindi un testo "di fondamentale importanza".

Ci aspettavamo quindi un lavoro di rivisitazione profondo, che aggiornasse il quadro di riferimento del welfare municipale, rafforzasse il ruolo di regia esercitato dall'amministrazione comunale e fornisse chiare linee guida ai servizi e ai cittadini alla luce non solo dei cambiamenti sociali, ma anche delle esperienze e delle evoluzioni nel contesto sociosanitario territoriale, avvenute dopo e in parte anche grazie all'introduzione della - quella sì fondamentale - legge quadro 382/2000.

Il testo che ci viene sottoposto ripercorre invece quello dei Regolamenti precedenti, salvo alcune varianti concentrate quasi solo in una sua parte e sulle quali mi soffermerò più avanti.

Trattandosi di un nuovo Regolamento sulle politiche sociali e in particolare sui servizi, quanto meno in premessa, si poteva cogliere l'occasione per allargare lo sguardo e confrontarsi con alcuni grandi assenti dei Regolamenti precedenti.

Elenco alcune dimensioni chiave: contesto socio sanitario territoriale, governance e reti del welfare sovra comunale, sussidiarietà e partecipazione, strumenti di informazione e accesso.

Il Regolamento non ne porta traccia e non si confronta in nessun modo - salvo un accenno che introduce al capo 3 il testo dell'art. 10 - con le priorità e gli strumenti esistenti (penso agli obiettivi del piano sociale di zona e alle strutture del distretto sociosanitario oltre che alle iniziative, in ambito socio-sanitario, che alcune associazioni di volontariato, da tempo, hanno sviluppato sul territorio), che invece determinano largamente la disponibilità e le possibilità di accesso (e di non accesso) ad alcuni servizi e in generale al sistema di prevenzione sociosanitaria anche per i cittadini di Trevignano.

Il Regolamento non si pone in nessun modo il compito di colmare il vuoto di informazione e di indicazioni su un'offerta di servizi che è già integrata a livello territoriale. Offerta che quindi è già anche del comune di Trevignano, che è già

LL

anche per i cittadini di Trevignano. E che va resa anche dai cittadini di Trevignano quanto meno conosciuta.

A meno che non si considerino queste dimensioni istituzionali e di rete ancora come controparti ostili e comunque lontane, e che questa amministrazione non pensi di gestire la propria presenza in questi contesti solo come un obbligo burocratico e secondario (per inciso, sarebbe importante conoscere come l'amministrazione stia gestendo la propria partecipazione anche al costruendo **piano sociale della regione Lazio**).

Allo stesso modo, il nuovo Regolamento dei servizi non fa nessuno sforzo per costruire canali e ambiti concreti di sussidiarietà praticata, secondo la fondamentale e - al momento dell'introduzione - molto innovativa ispirazione proprio della legge 382, che pure si cita.

Una legge che ormai ha oltre quindici anni di vita: in questo tempo ci sarebbe stato tutto il modo di rafforzare e integrare stabilmente nell'offerta e nell'erogazione dei servizi sociali comunali associazioni di volontariato e cittadini competenti e disponibili ad assumersi responsabilità dirette per il bene comune e che, autonomamente da tempo, hanno sviluppato servizi in ambito sociale e sanitario per sopperire alla carenza e alla latitanza delle strutture istituzionali. Non è avvenuto, e con questo Regolamento - che avrebbe potuto quanto meno mettere mano a delle prime linee guida - si perde un'altra volta l'opportunità che questo avvenga.

Nessun coraggio sulla sussidiarietà, dunque. E nessuna visione sulla condivisione e valorizzazione della partecipazione civica, dato che - per esempio - si prevede che rimanga intestata direttamente e discrezionalmente solo alla giunta ogni decisione su quei casi di "emergenza sociale" che possono bypassare le procedure dell'avviso pubblico.

Le politiche sociali sono un terreno delicato per la gestione e la manipolazione del consenso. Andrebbe tenuto il più lontano possibile da meccanismi che possano creare dipendenza, spendibile in ambiti diversi, e in particolare in quelli della "gratitudine" politica.

Ma il Regolamento non immagina neppure questa dimensione e non prevede la creazione di un filtro di terzietà attraverso la costituzione di **nessuna Commissione - e neppure di una consulta !!!** - comunale per le politiche sociali, che potrebbero sicuramente arricchire le capacità di lettura dei bisogni e focalizzare meglio quelle di risposta dei servizi.

Forse proprio da questo deriva la singolare povertà dell'offerta: tutto quello che sarebbe possibile fare attraverso una progettazione concertata e la corresponsabilizzazione di associazioni e cittadini – ma anche istituzioni ed enti che hanno progetti di responsabilità sociale (banca credito cooperativo) semplicemente non solo non si fa, ma non si immagina neppure, in una sorta di resa preventiva alle scarse disponibilità di bilancio.


E infine, nel Regolamento nessun accenno all'attivazione di strumenti da tempo previsti, appunto anche dalla 382, e che potrebbero essere utilissimi proprio per costruire l'anello mancante con la dimensione territoriale di distretto e di zona: pensiamo in particolare all'istituzione di un **segretariato sociale** che sia in grado di leggere, orientare e dirottare la domanda anche agli ambiti territoriali sovracomunali e alla rete della sussidiarietà e soprattutto alla **carta dei servizi**, che ogni comune deve produrre per illustrare funzionamento dei servizi, le opportunità sociali disponibili e le modalità per accedervi. Che il Comune di Trevignano ancora non ha e non si pone il problema di darsi.

Venendo ad osservazioni più puntuali – alla fine della premessa, ma prima di entrare nel merito delle singole voci di Regolamento – si è persa un'ulteriore occasione rinunciando a descrivere e sistematizzare con precisione gli oggetti e i concetti rilevanti - necessari - ai fini della corretta predisposizione delle opportunità disponibili e delle regole di accesso ai servizi.

La stratificazione (talvolta confusa e non rivisitata) di testi provenienti da diverse ispirazioni ha avuto serie conseguenze in particolare sulla regolamentazione delle borse lavoro, dove la giustapposizione di concetti e filosofie concorrenti - mutuati dal filone occupabilità vs mercato del lavoro e contemporaneamente dal filone inserimento al lavoro vs inclusione sociale – ha provocato non una maggiore capacità di **inclusione**, ma viceversa l'esclusione tra i destinatari proprio del target tipico, propriamente specifico delle politiche sociali, e cioè delle "persone con disagio sociale".

Salvo poi immaginare di reintrodurre questa fascia di persone in modo da consentire il *motu proprio* della giunta comunale, rischiando le gravi conseguenze che abbiamo accennato.

Si è rinunciato anche a distinguere con chiarezza e preventivamente tra le diverse tipologie di servizio offerto a queste persone, in particolare tra servizi



e prestazioni sociali e servizi e prestazioni socio sanitarie: fatto che avrebbe tra l'altro avrebbe non solo consentito di agganciare la dimensione sovra comunale e di rete, ma anche di incorporare i servizi socio educativi e gli interventi in favore del diritto allo studio in una visione di insieme, mentre oggi restano rubricati separatamente come "scuola" anche nelle responsabilità assessorili e sembrano rivolti alla sola popolazione infantile.

Questa reticenza ha provocato una sorta di inversione delle priorità (si comincia per esempio con il sostegno economico straordinario) e comunque non consente una chiara visione di insieme non solo rispetto ad aventi diritto e tipologie dei servizi, ma anche rispetto ai criteri di accesso e strumenti di intervento, che si ritrovano solo cercando le previsioni di dettaglio all'interno dei singoli articoli. Mentre nello stesso tempo opportunità a disposizione, nuove come per esempio il sostegno di inclusione attiva, o vecchi – il servizio civile dei giovani, non vengono affatto esplorate.

CAPO 5 /BORSE LAVORO

Domande specifiche

Art. 21

Siamo - ricordo - nel campo delle politiche sociali, TARGET 382 quindi, e cito la legge testualmente.

“Accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogate

- i soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito,
- con incapacità parziale o totale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità fisiche o psichiche,
- coloro che sono sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria per cui necessitano di interventi assistenziali
- i soggetti con difficoltà di inserimento nella vita lavorativa o sociale.”
(Art 2 comma 3).

PUNTO A

➤ Perché quindi sono state tolte le “persone con disagio sociale”?

Prendiamo atto della doppia anima delle borse lavoro, ma allora portiamo la fino in fondo

➤ Perché sono indicati disoccupati/inoccupati, genericamente, e comunque l'accento del capoverso successivo tende a sopravvalutare



competenze per l'occupabilità piuttosto che le opportunità di inclusione sociale (**come anche il punto A / “professionalizzante”**)?

PUNTO B

- Manutenzione e servizi alla persona/maggiori dettagli (punto B > < punto M)
- Comprovato refuso/lapsus “formazione lavoro” (punto B)?
- Modello di convenzione? Esiste? Esiste un albo delle imprese adatte ad accogliere progetti di di inserimento lavorativo da una parte e di inclusione sociale dall'altra? Che possa

PUNTO C

- Compare il Tutor (punto C) che avrà anche altri compiti descritti nei punti successivi. Chi è il tutor? Come viene scelto? È un dipendente comunale? Dell'azienda accogliente
- Attenzione: esperienza formativa

PUNTO D

- Tirocinio iceberg
- Tutto il primo e secondo capoverso fa riferimento principalmente alla categoria espunta “persone con disagio sociale”
- Tutor responsabile solo organizzativo / diminuisce il riferimento precedente

PUNTO E

- Giustificazione
- Oltre i posti disponibili o a detrarre dai posti disponibili
- Incongruenza: Borsa lavoro non mero sostegno al reddito/ altre tipologie sostegno economico

PUNTO F

- Ente? (azienda, cooperativa...)

PUNTO H

- tutor

PUNTO M

- disoccupati/inoccupati (declaratoria Ue)

Sono lavoratori svantaggiati coloro che rientrano in una delle specifiche categorie individuate dalla Commissione europea (regolamento Ce n. 800/2008). Si tratta di lavoratori privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, che sono privi di un diploma di scuola media superiore o professionale, che abbiano superato i 50 anni di età, che vivano soli con una o più persone a carico, che sono occupati in professioni o settori con elevato tasso di disparità uomo-donna, che sono membri di una minoranza nazionale. Qualora si tratti di

persone prive di lavoro da almeno 24 mesi si è, invece, in presenza di «lavoratori molto svantaggiati»

LAVORATORE SVANTAGGIATO

chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi*
- b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni – nuova categoria*
- c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito*
- d) aver superato i 50 anni di età*
- e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico*
- f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato*
- g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile”*

LAVORATORE MOLTO SVANTAGGIATO

chiunque rientri in una delle seguenti categorie:

- a) lavoratore privo da almeno 24 mesi di impiego regolarmente retribuito;*
- b) lavoratore privo da almeno 12 mesi di impiego regolarmente retribuito che appartiene a una delle categorie di cui alle lettere da b) a g) della definizione di «lavoratore svantaggiato».*

PUNTO M

- Comparare il turismo e l'amministrazione; non ci sono più i servizi alla persona
- Giunta numero borse lavoro; per categorie, per copertura di bilancio, per esigenza degli uffici (???) per **disponibilità delle strutture accoglienti ???**
- quali criteri?

PUNTEGGI

Tradiscono prevalenza l'orientamento

- Disoccupazione semestrale / troppo largo
- Reddito ISEE troppo basso il punteggio

- In caso di parità prevale il più anziano. Perché?



Gruppo consiliare

COSTRUIAMO IL DOMANI

Autunno 3

Consiglio Comunale

Comune di Treviso Romano

29 novembre 2016

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Signor Sindaco, colleghi consiglieri,

Già nella riunione consiliare del 20 settembre scorso abbiamo sottolineato come l'istituzione del Presidente del Consiglio Comunale non ci sembrasse una modifica statutaria di interesse prioritario. E tuttora siamo convinti che tale ruolo possa essere svolto più propriamente dal Sindaco.

In quella riunione, abbiamo anche sostenuto che questa e altre modifiche andavano preparate e discusse in una commissione dove l'intera cittadinanza di Treviso Romano potesse riconoscersi e sentirsi rappresentata.

La trasparenza e la partecipazione popolare, tanto invocate dalla lista "Chi Ama Treviso Romano", avrebbero dovuto comportare un ampio coinvolgimento della cittadinanza sulle modifiche che si stavano approvando e che avranno rilievo non solo in questa aula, ma anche e soprattutto nella vita del nostro paese.

Questi passaggi - evidentemente - sono sembrati alla Sua amministrazione delle mere formalità. Lo Statuto è stato approvato con i voti della sola maggioranza. E oggi ci troviamo qui a votare per eleggere il Presidente del Consiglio comunale.

Ebbene, signora Sindaco, ci permettiamo di rivolgerle direttamente una domanda, anche per consentire a tutti i consiglieri di cogliere un'occasione importante, probabilmente una delle ultime in cui potremo ascoltare ancora la sua voce: perché dopo l'istituzione del Presidente del Consiglio comunale, questa sarà davvero un'opportunità assai rara.

Lei ha attribuito ampie deleghe ad assessori e consiglieri della sua maggioranza. Come sa bene - però - la figura del consigliere delegato non esiste nel diritto degli enti locali, se non per l'attribuzione di compiti specifici e parziali. La delega ampia non viene prevista nemmeno se a posteriori si riesce a trovarle copertura, formulando una precisa disposizione statutaria.

Perché il consigliere al quale è stata conferita una delega ampia, come nel nostro caso, diventa nella pratica una sorta di mini assessore, generando una inevitabile confusione dei ruoli, intollerabile dalla legge.

Se la posizione del consiglio comunale, e dunque dei consiglieri, deve essere terza rispetto a quella dell'esecutivo, va da sé che nessuna delega può essere conferita da parte del Sindaco senza provocare una commistione di ruoli e di competenze che diminuisce i poteri di controllo del Consiglio comunale e compromette una chiara attribuzione delle responsabilità politiche nell'azione amministrativa.

In altre parole, signora Sindaco, se il ruolo del consiglio comunale è di indirizzo e controllo politico amministrativo, come può diventare accettabile oggi questa contorsione istituzionale che siamo chiamati a votare e che accoglie - anziché respingere - la coincidenza di fatto tra controllore e controllato?

Il Presidente del Consiglio Comunale - secondo la legge - è un organo super partes. Garante delle prerogative e tutore dei diritti dell'intero Consiglio. Di tutti i consiglieri.

Snaturare la sua funzione, proporre un Presidente che mantiene una specifica delega operativa, è quindi una distorsione istituzionale e anche un atto di particolare gravità: un Presidente del Consiglio Comunale che rimane anche parte in causa contraddice e annulla la sua essenziale

funzione di terzietà e indebolisce la capacità di tutela delle prerogative non dell'esecutivo, ma dell'organo comunale che deve esercitare responsabilità di rappresentanza, indirizzo e controllo.

9

Quando si tratterà di rispondere a un'interrogazione consiliare, di difendere una decisione dell'esecutivo, di contraddire un consigliere nel merito di un provvedimento – e potranno farlo solo il sindaco o l'assessore delegato – che succederà? Il Presidente abbandonerà il suo posto per rivestire i panni consiliari, lasciando postazione e presidenza della seduta a un altro consigliere comunale?

Oggi, quindi, Le chiediamo a gran voce di ripristinare in quest'aula una condizione di legittimità giuridico-amministrativa, nel rispetto dei diversi ruoli affidati dalla legge agli organi comunali. E Le chiediamo di fare in modo che il consigliere eletto alla carica di Presidente lasci ogni altra responsabilità istituzionale e delega operativa.

Lei oggi vota per eleggere il Presidente del Consiglio Comunale, cui andranno tutte le funzioni previste all'articolo 17 dello Statuto.

A: ho questo dubbio un
Non crede, in questo modo, di venire meno al mandato che i cittadini di Trevignano le hanno consegnato il 6 giugno?

La legge ovviamente consente l'istituzione del Presidente del consiglio. Ma in un comune con meno di sei mila abitanti non era forse più coerente con gli orientamenti espressi dalla cittadinanza che i lavori del Consiglio comunale fossero presieduti dal Sindaco eletto?

Il nostro paese ha consegnato ^{ai} Lei la responsabilità di decidere e di portare a sintesi le indicazioni provenienti dalla rappresentanza popolare. Con le scelte che Lei sta ^o ~~sta~~ ^{compiono} ~~compiendo~~, di fatto, queste responsabilità vengono messe nelle mani di altri e le attese espresse nel voto vengono disattese.

L'istituzione del Presidente del Consiglio è ormai un passaggio compiuto, e non possiamo che prenderne atto. Sappiamo come sono destinati gli emolumenti dei rappresentanti della maggioranza maturati fino al 31 dicembre. Che ne sarà di quelli previsti per il 2017, e in particolare di quelli eventualmente da prevedere per il nuovo Presidente del Consiglio Comunale?

Ci rivolgiamo - infine - al Presidente che oggi sarà espresso dalla sola maggioranza consiliare.



Ci aspettiamo che sia, e siamo sicuri che certamente sarà, anche il nostro Presidente. Non solo, quindi, gli chiediamo di esercitare la sua funzione nei modi che la legge prevede, con il solo scopo di garantire il migliore svolgimento dei lavori di questa aula. Gli chiediamo anche di rinunciare alle proprie eventuali deleghe esecutive, e di passare dalla nostra parte, dalla parte della rappresentanza e del controllo, **interlocutore - non prolungamento - dell'esecutivo**, nel gioco delle parti che la legge prescrive.

A Lei, signora Sindaco, e al futuro Presidente del Consiglio Comunale i nostri migliori auguri di buon lavoro, perché Trevignano ha davvero bisogno di tutto il vostro impegno.

Gruppo consiliare

Costruiamo il Domani

i consiglieri BARBARA DOMINICI

GIULIANA LEDOVI

ANDREA LUCIANI

MATTEO MARCONI



VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 01/12/2016.

La prima convocazione del Consiglio Comunale prevista per le ore 14:00 del 01/12/2016 è andata deserta.

DISCUSSIONE E VOTAZIONE SULL'UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

1. NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE PRESSO IL CONSORZIO DI NAVIGAZIONE LAGO DI BRACCIANO - INDIRIZZI:

- Il Cons. Del Savio illustra il punto. Con riferimento alla stesura della proposta, ai sensi del vigente Regolamento in essere, propone un emendamento aggiuntivo, come in allegato *sub 1*;
- Il Cons. Ledovi fa presente che, quelli proposti, sono indirizzi di natura generale e chiede se non bisogna prevederne di precisi rispetto al ruolo che si va a ricoprire presso il Consorzio del Lago di Bracciano;
- Il Sindaco, la Dott.ssa Claudia Maciucchi, ritiene che non siano necessari indirizzi più precisi in quanto quelli oggi in discussione sono sufficienti per la successiva nomina;
- Il Cons. Galloni fa presente che la proposta è stata formulata in modo generico in quanto a Trevignano non esiste uno specifico Regolamento in materia. La proposta in essere, pertanto, dovrà valere anche per eventuali nomine future e come criteri guida qualora si decidesse di lavorare su un possibile regolamento;
- Sul primo emendamento presentato dal Cons. Del Savio vengono concordati fra i Gruppi consiliari altri due emendamenti, come in allegato *sub 1*;

1.1 Il Sindaco pone ai voti l'emendamento così come presentato dal Cons. del Savio;
VOTAZIONE: unanimità dei consensi.

1.2 Il Sindaco pone ai voti il secondo emendamento;
VOTAZIONE: unanimità dei consensi.

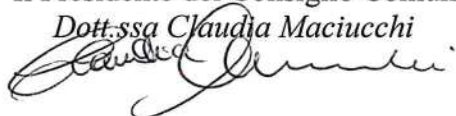
1.3 Il Sindaco pone ai voti il terzo emendamento;
VOTAZIONE: unanimità dei consensi.

VOTAZIONE COMPLESSIVA sulla nuova proposta così come precedentemente emendata nell'odierna seduta: unanimità dei consensi.

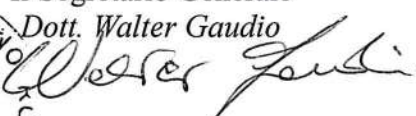

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' - VOTAZIONE: unanimità dei consensi – il punto viene dichiarato IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

La seduta viene sciolta alle ore 16:08.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Dott.ssa Claudia Maciucchi


Il Segretario Generale

Dott. Walter Gaudio



1

REQUISITI GENERALI

I rappresentanti del Comune negli enti, nelle aziende ancorché consortili, nelle istituzioni e società partecipate, devono possedere una competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata alle specifiche caratteristiche della carica.

A tal fine, i rappresentanti sono scelti considerando le qualità professionali e le competenze emergenti da: incarichi professionali, incarichi accademici ed in istituzioni di ricerca, pubblicazioni, esperienza amministrativa o di direzione di strutture pubbliche e private, impegno sociale e civile.

CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E DI ESCLUSIONE

Salve le altre incompatibilità stabilite dall'ordinamento vigente e dallo Statuto degli Enti, non può essere nominato o designato rappresentante del Comune presso enti, aziende ancorché consortili, istituzioni e società partecipate:

- a) chi si trovi in stato di conflitto di interessi rispetto all'ente, azienda o istituzione nel quale rappresenta il Comune;
- b) chi è stato dichiarato fallito;
- c) chi si trovi in rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
- d) chi abbia liti pendenti con il Comune di Trevignano Romano ovvero con l'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
- e) chi si trovi in una delle condizioni previste dal Titolo III, Capo II della parte I D. Lgs. 267/2000;
- f) chi si sia trovato nelle condizioni previste dalla legge 25 gennaio 1982 n.17;
- g) i dipendenti, consulenti o incaricati del Comune di Trevignano Romano che operano in settori con compiti di controllo o indirizzo sull'attività dello specifico ente;
- h) chi sia stato nominato consecutivamente 2 (due) volte nello stesso ente e di norma chi sia già nominato in un altro ente;

CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA AI SENSI DELLA LEGGE N. 296/2006:

si osservano le condizioni di cui all'art. 1, comma 734, legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), ai sensi del quale non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, ha chiuso in perdita tre esercizi consecutivi;

CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E DI INCONFERIBILITA' AI SENSI DEL D.LGS. 39/2013:

si osservano le cause di inconferibilità e i vincoli di incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013.

CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA AI SENSI DEL D.LGS. 235/2012:

si osservano le cause ostative di cui all'art. 10, c. 2 d.lgs. 235/2012.

CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000:

si osservano le condizioni di cui all'art. 248, c. 5 del d.lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. n. 174/2012 convertito con legge n. 213/2012;

SI OSSERVANO, ALTRESI', LE DISPOSIZIONI DI CUI AL D.L. 95/2012, CONV. CON L. 135/2012, ART. 5, C. 9, relative al divieto di conferire a soggetti, già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, cariche in organi di governo di enti e società controllati;

Il Capogruppo del "Chi ama Trevignano"
Trevignano Roma 1/12/2015



② di impegnare il Sindaco ad effettuare la
nomina del "T. T. C. C." riprendendo appalti,
persone o profili che siano espressione
del territorio di Terracina Romana.

③ che i criteri e gli indicatori di cui
ella propone così come emendate
abbiano valenza generale e non solo
specifico per ^{gli indicatori} la di Nomina ad interim

francesco pascucci

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(Avv. Costantino Del Savio)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Walter Gaudio)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 101

Addi 27/2/2017

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

IL MESSO COMUNALE
(Dott. Vincenzo Zisa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- a) è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 27/2/2017;
- b) è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 in data _____;
- c) è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data _____;

Il Segretario Generale
Dott. Walter Gaudio